

Dopo l'ok in Conferenza unificata è pronto il dm per interventi produttivi ed energia

Ambiente, autorizzazione unica

Dai fanghi ai rifiuti, sostituiti sette diversi via libera

Pagina a cura
di CINZIA DE STEFANIS

In arrivo il modello semplificato e unificato per la richiesta di Autorizzazione unica ambientale (Aua) riguardante gli interventi sugli impianti produttivi e per la produzione di energia da fonti rinnovabili di piccole dimensioni. L'autorizzazione unica potrà sostituire fino a sette autorizzazioni: l'autorizzazione all'uso dei fanghi di depurazione, la comunicazione sullo smaltimento e il recupero dei rifiuti, l'autorizzazione sugli scarichi, la comunicazione per l'utilizzo delle acque reflue, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e la documentazione previsionale di impatto acustico. Le regioni, entro il 30 giugno 2015, dovranno adeguarsi alla nuova modulistica nazionale. Le regioni e le province autonome potranno comunque individuare ulteriori tipologie di autorizzazioni, comunicazioni e notifiche in materia ambientale da ricomprendere all'interno dell'autorizzazione unica. Lo prevede lo schema di decreto ambiente-semplificazione-sviluppo economico che ha

Cosa cambia	
Nuovo modello unico Aua	Modello unico standardizzato per l'Autorizzazione unica ambientale (Aua) per gli interventi sugli impianti produttivi e per la produzione di energia da fonti rinnovabili di piccole dimensioni
Regioni	Le regioni, entro il 30 giugno 2015, dovranno adeguarsi alla nuova modulistica nazionale
Aua sostituirà sette autorizzazioni	L'Autorizzazione unica potrà sostituire fino a sette autorizzazioni. Nello specifico l'Autorizzazione unica sostituirà l'autorizzazione all'uso dei fanghi di depurazione, la comunicazione sullo smaltimento e il recupero dei rifiuti, l'autorizzazione sugli scarichi, la comunicazione per l'utilizzo delle acque reflue, dell'autorizzazione le emissioni in atmosfera e la documentazione previsionale di impatto acustico

ricevuto il parere favorevole della conferenza unificata il 26 febbraio scorso e attende ora la pubblicazione.

Richiesta Autorizzazione unica

L'autorizzazione unica ambientale deve essere richiesta allo sportello unico per le attività produttive (Suap), il quale fa da tramite e referente unico con le singole autorità competenti per il rilascio. In questo modo le imprese possono avere un solo interlocutore

per il rilascio «in un'unica soluzione» di più autorizzazioni, permessi, nullaosta, contenuti in un unico provvedimento della durata di 15 anni, senza dover interloquire in momenti diversi con le singole autorità competenti, con le quali invece «dialoga» lo sportello unico. Il Suap cura la trasmissione delle domande, della documentazione e delle informazioni necessarie ai fini del rilascio del provvedimento unico, occupandosi dell'acquisizione dei pareri, degli atti di

assenso e simili previsti dalla normativa attraverso, se necessario, la conferenza di servizi. È stata inoltre prevista una procedura semplificata anche per il rinnovo dell'autorizzazione unica ambientale: se le condizioni di esercizio dell'impianto interessato sono rimaste immutate, è infatti sufficiente la presentazione di un'istanza con una dichiarazione sostitutiva. Durante il tempo necessario per il rinnovo dell'autorizzazione, l'esercizio dell'attività può

proseguire sulla base dell'autorizzazione precedente.

Soggetti interessati

L'Autorizzazione unica può essere richiesta da tutte le imprese non soggette ad Autorizzazione integrata ambientale (Aia) e a Valutazione d'impatto ambientale (Via) che abbiano necessità di ottenere almeno uno dei seguenti titoli: l'autorizzazione agli scarichi di acque reflue, la comunicazione preventiva per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, l'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, la documentazione previsionale di impatto acustico, l'autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura, le comunicazioni in materia di rifiuti.

—© Riproduzione riservata—



La bozza di decreto sul sito www.italia-oggi.it/documenti